

Perfetta Notizia

Newsletter fraterna dell'OFS Veneto



Parleremo di..

PAROLA DEL PAPA

Gli Assistenti
e il centenario del Cantico

Assemblea Nazionale

Vita Fraterna

Pregheira
per il CAPITOLO REGIONALE



Vatican News
@vaticannews_it

...

"L'anno giubilare è per aprire il cuore. Non lasciate passare questa opportunità. Avanti e coraggio. E non perdere il senso dell'umorismo. Grazie!"

#PapaFrancesco



Vatican News @vaticannews_it · 11h

...

#PapaFrancesco: "Dio non si stanca mai di perdonare. Mai! Siamo noi che ci stanchiamo di chiedere perdono. Dio perdona sempre, sempre... Non c'è peccato che non possa essere perdonato. Perché Dio vuole avere tutti con sé, come figli, come fratelli fra noi"

@chetempocheafa



CENTENARIO DEL CANTICO

Sabato 11 gennaio 2025 si è aperto ufficialmente l'anno centenario del Cantico delle Creature, con una bella celebrazione in Assisi, presenti i rappresentanti delle famiglie francescane. Si può rivedere su www.centenarifrancescani.org/index.php/it/notizie/assisi-celebrazione-on-line-e-download-degli-opuscoli-per-lapertura-del-centenario-2025. Qui gli Assistenti vi offrono alcuni spunti offerti nella preghiera... 1/2

Celebriamo il centenario di un testo che è certamente una poesia, ma anzitutto una preghiera. Le parole di apertura non lasciano dubbi: Francesco si rivolge all' "Altissimo, onnipotente, bon Signore".

Con un animo orante bisogna dunque leggere questo testo per capirlo davvero: vogliamo ora associarci alla preghiera di Francesco con la nostra fede, che si esprime nella preghiera e nel rendimento di grazie. La prima creatura su cui Francesco posa lo sguardo è il sole, e di esso dice che "è bellu e radiante cum grande splendore: de Te, Altissimo, porta significazione".

Troviamo in queste parole una chiave di lettura che serve a capire tutto il Cantico: il sole e tutte le creature sono segno di Dio, di lui "portano significazione", di lui ci parlano, se sappiamo guardarle con gli occhi giusti, illuminati dalla fede e fissi su Gesù Cristo, che è il sole di giustizia che sorge dall'alto.

"Altissimo, onnipotente, bon Signore", ti preghiamo: apri i nostri occhi ad uno sguardo di fede che in Cristo sappia riconoscere la significazione della tua presenza nel cosmo e nella storia. Amen.

[Fr. Massimo Fusarelli, OFM]

"Laudato si' per frate Vento e per aere e nubilo e sereno et onne tempo"

Dopo il sole, la luna e le stelle, Francesco fissa lo sguardo su ciò che sta sotto il cielo: l'aria, l'acqua, la madre terra e il fuoco. Vede nella creazione e nelle creature l'immagine stessa del Creatore. La natura, ammirata e cantata da Francesco, porta le tracce della sapienza creativa. Francesco è in grado di stabilire una nuova relazione con la creazione, chiamando le creature per nome e attribuendo loro la capacità di lodare Dio, che le ha pensate e generate.

Francesco loda il Signore "per frate Vento e per aere e nubilo e sereno et onne tempo": è interessante notare la connessione che riconosce tra aria e tempo.

Siamo particolarmente sensibili a questo tema oggi, in un momento di cambiamento climatico e di riscaldamento globale che preoccupa tutti. "Altissimo, onnipotente, bon Signore", aiutaci a essere sensibili al respiro della Madre Terra, ai suoi cicli vitali, all'equilibrio tra consumismo e sobrietà. Concedici di riconciliarci, come fratelli e sorelle minori, con Dio e con le creature. Amen.

[Fr. Carlos Alberto Trovarelli, OFM Conv]

"Laudato si', mi' Signore, per sor'Acqua, la quale è molto utile et humile e preziosa e casta".

Sorella acqua è la prima cosa che viene menzionata nel libro della Genesi. È stata creata prima della luce, prima del cielo, e "lo spirito di Dio aleggiava sulle acque" (Gen 1,1). Quanto è preziosa, essendo stata scelta per dare spazio in alto allo Spirito di Dio! Questo stesso Spirito di Dio ha scelto noi non solo per librarsi sopra, ma per abitare in noi! Sii lodato, Signore, per sorella acqua, la preziosa! Sorella acqua è essenziale per la vita. "Vidi che sotto la soglia del tempio usciva acqua verso oriente. [...] Ogni essere vivente che si muove dovunque arriva il torrente, vivrà" si legge nel profeta Ezechiele (Ez 47,1.9). Non solo è utile, ma non possiamo vivere senza di lei. Quanto sarebbe bello se potessimo correre insieme a lei e dare la vita! Sia lodato il Signore per sorella acqua, l'utile! Sorella acqua serve umilmente sia per lavare i piedi (cfr. Gv 13,5), sia per trasformarsi in vino per dare gioia (cfr. Gv 2,8), sia per essere la strada sotto i piedi di Gesù (cfr. Mt 14,25), essendo tutto questo a disposizione del Signore. Cominciamo a lavare i piedi, a dare gioia e a cedere il passo al Signore, con umiltà! Laudato sii, Signore, per sorella acqua, l'umile! Sorella acqua creata da Dio è limpida, pura, casta e serve a pulire, a purificare. "Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati" (Ez 36,25). Se cerchiamo sorella acqua, la casta di Dio, saremo purificati. Sia lodato, Signore, per sorella acqua, la casta! [Tibor Kauser, OFS]

MESSAGGIO NEL CENTENARIO

Sabato 11 gennaio 2025 si è aperto ufficialmente l'anno centenario del Cantico delle Creature, con una bella celebrazione in Assisi, presenti i rappresentanti delle famiglie francescane. Si può rivedere su www.centenarifrancescani.org/index.php/it/notizie/assisi-celebrazione-on-line-e-download-degli-opuscoli-per-lapertura-del-centenario-2025. Qui gli Assistenti vi offrono alcuni spunti offerti nella preghiera... 2/2

La lode di Francesco prosegue guardando al fuoco e alla terra, della quale egli dice che è, insieme, sorella e madre: sorella come ogni altra creatura, ma anche madre perché ella ci nutre, producendo "diversi frutti con coloriti fiori et herba".

Lo sguardo alla terra ci richiama ai problemi della distribuzione equa di quel cibo che la terra produce.

Oggi viviamo ancora in situazioni di disuguaglianza che, invece di diminuire, continuano a crescere, con i molti poveri che diventano sempre più poveri e i pochi ricchi che diventano sempre più ricchi.

Anche il diritto di proprietà della terra non può essere assoluto, ma deve essere sottoposto ai limiti posti dall'esistenza di altri esseri umani e dalla consapevolezza che, prima di tutto, la terra è di Dio.

"Altissimo, onnipotente, bon Signore", ti ringraziamo per i frutti che la terra ci dona. Riconosciamo che ogni bene proviene da Te e vogliamo restituirlo con gioia a Te e ai tuoi eletti rappresentanti, che sono i poveri di questo mondo. Amen.

[Sr Frances Marie Duncan, CFI-TOR]

Dopo la lode per le creature inanimate, Francesco loda il Signore "per quelli ke perdonano per lo Tuo amore e sostengo infirmitate e tribolazione".

Il Cantico non parla solo della bellezza della Natura, ma anche delle difficoltà della storia umana: se c'è una lode per il perdono, vuol dire che ci sono colpe da perdonare, come pure infirmità e tribolazioni.

Troviamo quella unione tra l'ambiente e l'uomo che Papa Francesco ci ha insegnato a chiamare "ecologia integrale", perché "un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, ... per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri" (LS 49). Francesco, infine, insegna che le difficoltà possono essere sostenute in pace:

"beati quelli ke 'l sosterrano in pace", perché la pace che rende beati fiorisce tra ostacoli e avversità, e nasce da un amore grande e vero.

"Altissimo, onnipotente, bon Signore", dona pace a questo nostro mondo, la pace che fiorisce tra infirmità e tribolazioni, che si accompagna al perdono per tuo amore, la pace che viene da te e ci rende beati. Amen.

[Fr. Amando Trujillo Cano, TOR]

Il Cantico contempla anzitutto la bellezza del cosmo, si allarga poi alle vicende difficili dell'uomo, ed infine getta lo sguardo sulla realtà ultima e per noi definitiva: la morte.

E sempre, per ogni realtà contemplata, si innalza la lode: perfino per la morte Francesco può dire "Laudato si' mi' Signore per sora nostra morte corporale". Che cosa spiega questa attitudine di Francesco, che riesce a lodare sempre? il suo segreto è la fede in un Dio che è "il bene, ogni bene, il sommo bene, che solo è buono": solo tale fede può spiegare questa lode costante, che riconosce che da Dio tutto proviene e che a Lui restituisce ogni bene, nel rendimento di grazie e nella lode.

"Altissimo, onnipotente, bon Signore", donaci la fede profonda di Francesco, che ci faccia riconoscere Te come unico bene, così da poterti restituire gioiosamente i doni del cosmo, le vicende della storia e tutta la nostra vita, fino a quella restituzione ultima e finale che ci unirà per sempre a Te. Amen.

[Fr. Roberto Genuin, OFM Cap]



ASSEMBLEA NAZIONALE OFS D'ITALIA

ASSISI 10-12 GENNAIO 2025

Il ministro regionale, Sergio Serena, con i consiglieri, Flavio Simonetti e Ivana Bresciani, hanno partecipato all'assemblea nazionale che aveva lo scopo di creare condivisione tra il Consiglio Nazionale OfS d'Italia e i Consigli Regionali.

Mediante gruppi di lavoro tematici, è stato possibile confrontarsi tra stili comunicativi e modalità di lavoro per delineare prassi condivise.

Sabato 10 gennaio c'è stata l'apertura del Centenario del Cantico delle Creature.

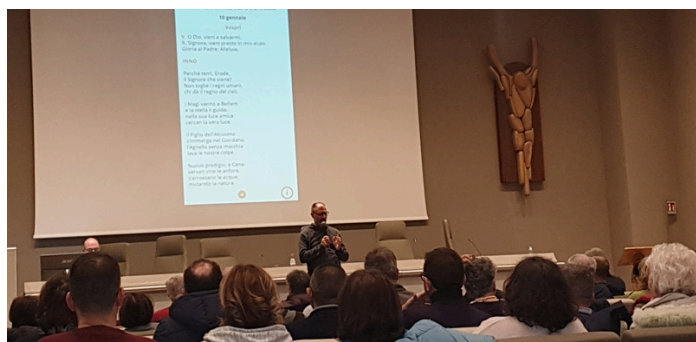
Per motivi organizzativi solo il ministro, Luca Piras, con la vice ministra Sara Mentzel, e la ministra dell'Umbria Paola Fuciletti, hanno potuto parteciparvi di persona, noi tutti abbiamo seguito in streaming dalla sala della struttura Domus Pacis.

Domenica mattina la vice ministra Sara ha fatto un po' il bilancio del lavoro svolto nei gruppi sabato pomeriggio, riportando che il lavoro fatto è stato molto bello ed arricchente nel sentire le sfaccettature differenti delle varie regioni, anche al di là dei ruoli o del proprio servizio, perché c'è stata proprio la voglia del condividere.

Luca Piras, il ministro nazionale, ha chiuso ringraziando tutti per la bella condivisione vissuta nei due giorni: "Sono emerse molte proposte dai gruppi anche molto forti su cui il consiglio nazionale avrà modo di riflettere e interrogarsi." Inoltre sottolinea che "il consiglio nazionale ha l'obbligo di valorizzare, stimolare, e accompagnare quanta vivacità c'è nelle fraternità locali, regionali, in tutta Italia. Non aspettiamo che sia il consiglio Nazionale a proporre, ma anzi chiedete che sia il consiglio a sostenervi magari, con degli strumenti, perché in Italia ci sono molte ricchezze".

Possiamo dire che è stata una bella esperienza, ascoltarsi per costruire, quindi ricominciare dall'ascolto per creare relazioni vere ed autentiche.

Ivana



Vita di
Fraternità!

MAROLA (VI)

Giovedì 9 gennaio 2025, come ogni anno, le Fraternità OFS del Veneto si sono incontrate al Santuario diocesano di Marola (VI), il Santuario più giovane della Diocesi, per fare memoria liturgica di Beata Mamma Rosa, venerata come modello di santità di una famiglia cattolica e tanto cara all'OFS da averla scelta nel 2017 come Patrona dei Francescani della Regione.

La giornata ha permesso ai fedeli di arrivare e gustare da subito la bellezza della chiesa nella sua semplicità ma anche nella sua capacità di accoglienza e la bellezza delle relazioni tra fratelli e sorelle che si incontrano per una pausa di riflessione condivisa.

Prima della celebrazione della Santa Messa è stato recitato il Rosario ricordando con i misteri alcune delle bellissime qualità di mamma Rosa, donna semplice, donna feriale come Maria... sposa, madre, casalinga, sarta, catechista, francescana!

La Messa è stata celebrata da mons. Beniamino Pizziol, vescovo emerito di Vicenza; erano presenti il Parroco don Dario Guarato, l'assistente regionale OFS fra Mario Rama, altri sacerdoti della Diocesi e assistenti di Fraternità .

L'omelia è stata naturalmente incentrata sulla figura della Beata che nel tempo è diventata per i fedeli punto di riferimento e, in particolare, per le Fraternità francescane secolari: "Seguire Cristo passando dal Vangelo alla vita e dalla vita al Vangelo" era per Lei la quotidianità.

Chiediamo anche noi al Padre di seguire le orme di Francesco alla sequela di Cristo con coraggio e gioia!



VISITA A MAMMA ROSA

Una ventina di Terziari, aggregati e simpatizzanti, partenti da Verona, Lugagnano, Villafranca e Tregnago, si sono recati insieme con un pullman nella chiesa parrocchiale di Marola, elevata a Santuario diocesano in provincia di Vicenza per portare omaggio alle spoglie della Beata Eurosia Fabris Barban.

Da tutto il Triveneto si sono incontrati veramente molti fedeli, e devoti, sia quelli che vent'anni fa avevano assistito in un tripudio fra 1500 rose bianche, alla sua proclamazione di Beata "Mamma Rosa" e sia quelli che ancora non la conoscevano profondamente.

Molti di questi fedeli hanno aderito alla preghiera meditata del S. Rosario e ad una celebrazione solenne con molti sacerdoti e frati, presieduta dal Vescovo di Vicenza, Beniamino Pizziol.

Tutti i partecipanti al Pellegrinaggio ringraziano don Dario Guarato perché hanno vissuto con commozione questo forte momento di lode e si sono sentiti attratti dall'esempio offerto da un'umile donna: moglie, madre, catechista ed autentica cristiana consorella del Terz'ordine francescano che ha saputo manifestare una santità schietta, vivendo concretamente nelle piccole cose quotidiane, nel servizio alla famiglia, alla parrocchia ed a tutta la comunità cristiana del suo paese.

Pur essendo vissuta nel secolo scorso, rimane ancora oggi un esempio attualissimo e luminoso nel marasma della nostra società contemporanea come moglie, sarta, madre di 11 figli, catechista e infermiera.

Il nostro partecipare è stato introdotto e preparato da fra Gianluigi Pasquale pronipote della Beata con lezioni di Spiritualità Francescana, ed ha scelto fra i differenti momenti celebrativi la formula promossa da Radio Oreb.

Molto bello, riferito da tutti noi, emozionante ed interessante è stato incontrare i parenti della Beata dove si è mossa e cresciuta frequentando la chiesa, lavorando nell'orto, nel piccolo laboratorio gremito di apprendiste.

Abbiamo capito che Cristiani si diventa in famiglia con una normale, ordinaria vita nella Fraternità.

Quindi Mamma Rosa risulta essere una figura attualissima e pertanto capace di illuminare anche il nostro cammino così come indubbiamente traspare dall'accoglienza affettuosa della pronipote Maria Carla, salita con noi, in autopullman sulla via del ritorno, che ci ha raccontato ancora aneddoti e fatti realmente accaduti. Con Lei abbiamo gustato una esclusiva visita privata del Santuario della Madonna di Monte Berico, a cui la Beata era molto devota. Nei momenti difficili ci si recava a piedi.

Nella meravigliosa cornice dal punto di vista architettonico, qui si respira una grande spiritualità, che invita spontaneamente alla concentrazione e preghiera del cuore.

Per tutti, ancora, grande bagaglio da portare a casa di emozione e soddisfazione che lascia, nel tempo, segni profondi.

Pierpaolo



OLMO DI CREAZZO (VI)

Nel pomeriggio di sabato 7 dicembre nei locali della parrocchia di Olmo di Creazzo si è svolto il capitolo elettivo mentre negli stessi giorni si festeggiavano i 100 anni di istituzione della Chiesa intitolata a San Nicola.

Si è svolto in un bel clima di armonia e sono stati eletti la ministra Alice, la viceministra Lilia e i due consiglieri Francisco e Amalia. Salvina, dopo tanti anni fuori dal consiglio, saprà comunque portare con semplicità il suo supporto e il suo aiuto. Auguriamo al nuovo consiglio e alla fraternità di proseguire il cammino di vita fraterna coinvolgendo anche le nuove persone che si avvicinano e mantenendo sempre l'entusiasmo e la gioia che la caratterizza.



THIENE

In un bel clima di festa, sabato 18 gennaio si è svolto il capitolo della fraternità di Thiene, che ha visto Matteo Dal Prà confermato ministro, Giulia Toniolo nuova viceministra e con Michele Monaco e Clara Pigato nuovi consiglieri e fra Lanfranco assistente.

Auguriamo buon lavoro al nuovo consiglio certi che saprà continuare nella strada già intrapresa di sempre maggior coesione e armonia all'interno della fraternità.

ESERCIZI SPIRITUALI REGIONALI (CAVALLINO)



Accompagnati da uno splendido sole e dal suono della risacca del mare di Cavallino, 40 fratelli provenienti da diverse fraternità del Veneto, dal 10 al 12 gennaio, hanno potuto fermarsi e riflettere su "San Francesco l'Eucarestia", con particolare attenzione all'articolo 5 della nostra regola e all'articolo 12 delle costituzioni generali.

Padre Andrea Borsin, già assistente Regionale del Friuli Venezia Giulia, ha accompagnato questo tempo donando degli spunti di meditazione profondi, chiari e concreti; ricevendo da tutti i partecipanti riconoscenza per quanto suscitato in ognuno.

Particolarmente apprezzati i lunghi momenti di silenzio trascorsi in spiaggia e l'Adorazione Eucaristica serale guidati anche dalle Fonti Francescane.

Ringraziamo anche padre Mario Rama, nostro assistente regionale, che con la sua presenza affettuosa e discreta ci ha accompagnato in tutto questo tempo.



IN PREGHIERA...

Preghiera per il Capitolo regionale nell'anno del Giubileo 2025

FRATERNAMENTE PELLEGRINI DI SPERANZA

Padre nostro, che ci ami e ci rendi tutti fratelli e sorelle,
la fede che ci hai donato nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridèstino in noi la beata speranza per l'avvento del tuo Regno.

*Attingendo alla fonte inesauribile del carisma
che hai suscitato in san Francesco d'Assisi
aiutaci, o Padre, a vivere autenticamente con le fraternità la nostra Regola,
perché sia strumento per testimoniare, nella letizia,
la fede retta, la speranza certa e la carità perfetta.*

La tua grazia ci trasforma in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male, si manifesterà per sempre la tua gloria.

*Rendi, o Padre, le nostre fraternità luoghi per vivere le beatitudini,
uomini e donne operatori di pace nei luoghi che abitiamo
e nei contesti sociali che caratterizzano la nostra quotidianità:
animati dalla Tua speranza possiamo donarla
a chi si sente disorientato e confuso,
sull'esempio di santa Elisabetta, san Ludovico e la beata Mamma Rosa.*

La grazia del Giubileo ravvivi in noi,
Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero la gioia e la pace del nostro Redentore.

*Facci comprendere la gioia nel servire che san Francesco imparò da Gesù Cristo:
parla al cuore di ogni francescano secolare
perché metta da parte ogni paura o senso di incapacità
e condivide, con semplicità e impegno, i doni che hai posto nel suo cuore,
anche per l'animazione delle fraternità locali e quella regionale.*

A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. Amen.

CALENDARIO dei PROSSIMI APPUNTAMENTI

Gennaio

- 9 gennaio, beata mamma Rosa
- 11-12 gennaio, esercizi spirituali
- 26 gennaio, secondo incontro di Formazione (Paderno)

Febbraio

- 16 febbraio: 2° incontro precapitolare

Marzo

- 9 marzo, terzo incontro di Formazione (Paderno)



Nota: inviate pure i vostri articoli alla e-mail della redazione (perfettanotizia@gmail.com): vi chiediamo di restare entro un massimo di 500 parole (UNA PAGINA SCARSA) con contenuti attinenti alla vita concreta della vostra fraternità

CANALE YOUTUBE OFS VENETO

<https://www.youtube.com/@OFSVeneto/videos>



La Fraternità Regionale

Per comunicare direttamente con il consiglio potete scrivere a:

ministro e viceministro:	info@ofsveneto.org, ministro@ofsveneto.org, viceministro@ofsveneto.org
per segreteria :	segretario@ofsveneto.org
per gli assistenti:	assistenti@ofsveneto.org
per gli impegni economici:	economo@ofsveneto.org
per il delegato gifra :	del.gifra@ofsveneto.org
per le famiglie:	famiglia@ofsveneto.org
varie:	formazione@ofsveneto.org, comunicazione@ofsveneto.org
sito web:	https://www.ofsveneto.org/

per versamenti:
IBAN IT64 K 05034 59660 000000003714 (Banco BPM)
Intestato a: Fraternità Regionale dell'OFS Veneto B.M.R.

Sede: Via S. Massimo 27, cap. 35128, Padova

